



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **283** DEL **18 LUG. 2023**

OGGETTO: Conferma per la seconda annualità dell'operatività del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana. DGR n. 712/2022.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si provvede a confermare per la seconda annualità l'operatività del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, approvato con DGR n. 712/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

RICHIAMATA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili - "*normativa in materia di sanità animale*", come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione, che categorizza la Peste suina africana come una malattia di categoria A, che quindi non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate e, in particolare, l'art. 63, che dispone che, in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, paragrafi 2, 3, e 4 del regolamento delegato (UE) n. 2020/689, l'autorità competente possa stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;

VISTO il "*Piano di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana in Italia 2021*", trasmesso dal Ministero della Salute con nota prot. 6912 del 17 marzo 2021;

VISTA la DGR n. 50 del 25 gennaio 2022 "*Recepimento del Piano di sorveglianza e prevenzione della peste suina africana in Italia per l'anno 2021 ed istituzione dell'Unità di crisi regionale per le emergenze veterinarie*";

RICHIAMATA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTO il D.L. del 17 febbraio 2022, n. 9 "*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)*" convertito, con modificazioni, dalla L. n. 29/2022;

VISTA la DGR n. 712 del 14 giugno 2022 "*Approvazione del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera*";

Mod. A - originale

VISTO il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata del portale del Ministero della salute;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del D.L. n. 9/2022, le Regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione della Peste suina africana;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del citato D.L. n. 9/2022, come modificato dall'art. 29 del D.L. 22 giugno n. 75/2023, il Commissario Straordinario definisce, sentite le Regioni interessate, il piano nazionale straordinario delle catture a livello nazionale e regionale con tempistica, obiettivi numerici di cattura e, sentita ISPRA, abbattimento e smaltimento, e lo comunica alle Regioni;

VISTA la nota di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) acquisita al protocollo regionale n. 145549 del 15 marzo 2023 avente per oggetto *“parere riguardo il prelievo in caccia di selezione del Cinghiale per le Unità di gestione “Monte Baldo” e “Lessinia”, in provincia di Verona, per la stagione 2023-24.”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;

VISTA l'Ordinanza 20 aprile 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente *“Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana”*;

VISTA la nota di ISPRA acquisita al protocollo regionale n. 206966 del 6 maggio 2023 avente per oggetto *“Regione Veneto - “Aggiornamento 2022-2027 del Piano di gestione e controllo del cinghiale in Veneto e piano regionale di interventi urgenti per la prevenzione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali a vita libera” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022, convertito in legge il 7 aprile 2022 (GU n.90 del 16 aprile 2022), “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA” - Trasmissione parere tecnico redatto da ISPRA.”*;

VISTA l'Ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente *“Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana”*;

VISTA la nota di ISPRA acquisita al protocollo regionale n. 312947 del 9 giugno 2023 avente per oggetto *“Contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana. Richiesta dati aggiornati sul prelievo del cinghiale nel periodo 1° giugno 2022 - 30 aprile 2023.”*;

VISTA la nota regionale prot. n. 0319805 del 14 giugno 2023 *“Contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana. Trasmissione report consuntivo di sintesi prelievo cinghiale (gennaio 2022-aprile 2023) e richiesta parere piano abbattimento da appostamento in selezione 2023//2024 (provincia di Verona). Riscontro a nota I.S.P.R.A. protocollo n. 312947/2023.”* con la quale sono stati illustrati i risultati della gestione faunistico-venatoria del cinghiale sul territorio regionale del Veneto a seguito della prima annualità attuativa del PRIU (2022 -2027);

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste Suina Africana in Italia per il 2023 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il manuale delle emergenze da Peste suina africana (PSA) in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;

VISTA la relazione del Commissario straordinario alla Peste suina africana relativa al bimestre marzo - aprile 2023;

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante *“Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”*;

VISTA la nota di ISPRA acquisita al protocollo regionale n. 365939 del 6 luglio 2023 avente per oggetto *“parere riguardo il piano di abbattimento del Cinghiale da appostamento in selezione 2023/2024 (provincia di Verona),*

nell'ambito del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)".;

VISTA l'Ordinanza 4/2023 "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana." del Commissario straordinario alla peste suina africana;

TENUTO conto che l'andamento della Peste suina africana nel territorio nazionale assume un andamento discontinuo con l'insorgenza di focolai puntiformi, anche a distanze considerevoli, tali da non trovare giustificazione nella contiguità territoriale;

VISTA la necessità di salvaguardare la sanità animale e di tutelare il patrimonio suinicolo regionale e nazionale, ai sensi del D.L. n. 9/2022, come convertito con L. n. 29/2022;

DATO atto che il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana ha lo scopo di ridurre fortemente le popolazioni di cinghiali selvatici presenti sul territorio della Regione del Veneto e di evitare che la specie si possa ulteriormente diffondere, consolidando la sua presenza in aree nelle quali non era stata in precedenza segnalata;

RITENUTO di confermare l'operatività del PRIU di cui alla DGR n. 7127/2022 per la seconda annualità, avendo già dato riscontro con predetta nota regionale prot. n. 0319805/2023 alla nota di ISPRA acquisita al protocollo regionale n. 312947/2023 di richiesta informazioni in merito al numero di cinghiali prelevati;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare l'operatività del PRIU di cui alla DGR n. 712/2022 per la seconda annualità, per le ragioni di cui in premessa;
3. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

dott. Pietro Salvadori



